

Cittadinanza e Costituzione

X	Gruppo 1 - classi II/III sc. primaria		Gruppo 3 - Triennio sec. I grado		Gruppo 5 – Triennio sec II grado
	Gruppo 2 - classi IV e V sc. primaria		Gruppo 4 - Biennio sec. II grado		

Parte Prima: Descrizione generale:

Area di lavoro: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TITOLO DEL PROGETTO: L'APPRENDISTA CITTADINO: CORRETTI, NON CORROTTI

OBIETTIVO DI COMPETENZA

(Descrizione dell'obiettivo da perseguire in termini di competenza relativa all'oggetto tematico del progetto, indicando anche le relazioni con le 8 Keys Competences – skills for life):

Questo percorso trova naturale collocazione nell'asse di Identità e Appartenenza e rappresenta la seconda fase del progetto relativo al contrasto all'illecito amministrativo. Le attività proposte hanno lo scopo di promuovere la conoscenza attiva e significativa dell'Amministrazione Locale, il suo funzionamento, le sue regole, i servizi che offre e il ruolo del singolo per il bene comune. Oltre al peculiare ambito antropologico e, nello specifico, della geografia, il percorso offre numerosi spunti di attività didattiche anche in relazione alla lettura trasversale delle competenze chiave europee.

In particolare:

1. Comunicazione nella madrelingua: osserva per acquisire la capacità di rilevare ed annotare mentalmente i dati di un ambiente con lo scopo di saperli riprodurre in forma verbale orale e scritta. Acquisizione di terminologia specifica. Confronta la sua osservazione con quella dei compagni per realizzare la consapevolezza della diversità dei punti di vista sia fisici sia emotivo-affettivi.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Inserisce il territorio di appartenenza in un contesto di tipo geografico e rileva le somiglianze e le differenze con altre aree geografiche. Utilizza i sistemi convenzionali di misurazione, riduzione e rappresentazione. Rappresenta i dati rilevati superando gradualmente le sue conoscenze ingenue, introducendo osservazioni di tipo graficoscientifico.

4. Competenza digitale: utilizza i portali e i siti istituzionali per accedere alle informazioni; utilizza sistemi multimediali per diffondere le proprie conoscenze.

6. Competenze sociali e civiche: conosce le istituzioni territoriali e le loro funzioni

8. Consapevolezza ed espressione culturale: conosce le origini del territorio in cui vive utilizzando varie fonti, anche toponomastiche; rileva i suoi cambiamenti e il suo sviluppo, estrapolando fattori positivi o negativi.

NB: I profili in uscita dei singoli gruppi di lavoro debbono collimare per costituire i prerequisiti del gruppo di lavoro del livello successivo (es: il profilo in uscita della primari deve corrispondere ai profili in ingresso della secondaria di primo grado) delineando gli obiettivi di apprendimento:

Indicatori per gli Obiettivi di Apprendimento	PREREQUISITI per la classe seconda S.Primaria	PROFILO IN USCITA al termine delle classe terza S.Primaria
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. Descrivere il significato delle regole. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale.	• Conoscere la struttura amministrativo-politica del comune, • Conoscere alcune leggi delle Istituzioni Locali • Conoscere la produzione normativa dell'apparato tecnico del Comune • Conoscere la storia del proprio territorio • Riconoscere se stesso come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino anche in relazione all'amministrazione locale
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	A partire dall'ambito scolastico assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	• Distingue le diverse strutture territoriali, regionali, nazionali • Conosce le leggi comunali relative alla struttura territoriale • Identifica la propria storia in quella del territorio • Individua i diritti del cittadino e del bambino • Riconosce, nel territorio, luoghi che rispondano ai suoi diritti di bambino

Parte seconda. Fasi del lavoro degli istituti della rete e in classe.

FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
FASE 1	Lavoro cooperativo. brainstorming, uscite sul campo, visite didattiche strutturate, incontri con rappresentanti delle Istituzioni Locali e Regionali.	ESPLORAZIONE DIRETTA DEL PROPRIO COMUNE O QUARTIERE: • annotazione di elementi costitutivi naturali ed antropici. • Documentazione geografica (foto, schizzi, disegni) • Documentazione storica (visita agli uffici comunali). INTEGRAZIONE DELLE CONOSCENZE: • Relazioni di appartenenza al Comune, alla Provincia, allo Stato. • Simbologie locali e nazionali. • I Diritti del Cittadino e del Bambino che vengono preservati organizzando la strutturazione locale, regionale e statale.
FASE 2	Lettura della Costituzione relativamente all'Art.114 (le Regioni, Le Province, i Comuni) che darà la possibilità di introdurre il discorso relativo alla cittadinanza multipla che ogni cittadino riveste. E' un momento nel quale si inviterà alla riflessione: - Appartengo al quartiere - Il quartiere appartiene al Comune - Il Comune alla Provincia - La provincia alla Regione - La Regione allo Stato	ELABORAZIONE DI UN QUADERNO OPERATIVO VIRTUALE: indice CAPITOLO 1 – IL COMUNE Che cos'è il Comune Il territorio e la popolazioni La storia e i simboli Gli obiettivi del comune CAPITOLO 2-LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI CAPITOLO 3-IL GOVERNO DELLA CITTA' Chi governa la Città - Il consiglio Comunale Cosa fa il Consiglio Comunale Il Sindaco La Giunta L'organizzazione del Comune Cosa fa il Comune – I servizi ai Cittadini I soldi del Comune – tasse e tariffe
FASE 3	Costruzione un questionario di valutazione da distribuire agli alunni al fine di valutare l'efficacia dell'attività svolta.	Gli studenti si impegnano a compilare il questionario e, al momento della restituzione, prendono atto dei risultati complessivi. Sono dunque in grado di formulare eventuali approfondimenti e prosecuzioni di lavoro.

Note:

(1) Come chiaramente delineato da Morin, «il metodo della complessità ci richiede di pensare senza mai chiudere i concetti, di spezzare le sfere chiuse, di ristabilire le articolazioni fra ciò che è disgiunto, di sforzarci di comprendere la multidimensionalità,

di pensare con la singolarità, con la località, con la temporalità, di non dimenticare mai le totalità integratrici». All'interno di questa prospettiva, i saperi disciplinari, settoriali, specifici, assumono l'importante ruolo di elementi fattuali in grado di sostenere il soggetto nella relazione con gli altri, relazione mediata dal contesto in cui essi sono inseriti. Tali elementi, poi, vanno assunti in una logica scientifica aperta, dialogante, pronta a cercare domande e ad elaborare percorsi di ricerca, piuttosto che dedicata a sistemare definitivamente il quadro delle conoscenze assodate. La critica epistemologica ci porta così ad avvicinarci ad una scienza che appare più la narrazione di una storia che l'ambito di un discorso certo e vero, inconfutabile e immutabile, una scienza che fa i conti con i valori, le ideologie e i progetti sociali come elementi determinanti del suo discorso

(2) Educare a "sentire" la cittadinanza significa coinvolgere e sollecitare la sensibilità e la sensorialità, a partire dalla dimensione corporea, per giungere al giudizio di valore affettivo ed estetico, superando logiche formative centrate esclusivamente sulla razionalità, ma aprendosi a forme di ampia e profonda comprensione. Operando tale coinvolgimento della dimensione emotiva dell'esperienza umana, l'educazione è in grado di promuovere un atteggiamento più positivo nei confronti dell'esistenza stessa e delle possibilità che essa offre, mediante quello che Mortari definisce «un riorientamento radicale della postura affettiva», ovvero un capovolgimento delle modalità inautentiche di pensarsi, progettarsi, agire.

(3) Il monito di Jonas è particolarmente toccante: « Agisci in modo che le tue azioni siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra». Quasi tutti gli studi che mettono a confronto l'autostima degli studenti che partecipano a interazioni cooperative e tradizionali mostrano risultati significativi a favore degli studenti delle classi cooperative. Tale risultato è probabilmente da mettere in correlazione alle migliori relazioni con i compagni e all'incentivo ad autovalutare il proprio lavoro con gli altri. Gli alunni di classi cooperative interiorizzano un senso di controllo in contrasto con quelli delle classi tradizionali, che si sentono più controllati esternamente. Anche il piacere di stare in classe e l'apprezzamento del clima scolastico sono più alti in gruppi cooperativi. L'abilità ad assumere un ruolo cognitivo e affettivo è particolarmente stimolata dalla cooperazione e genera personalità dal profilo morale più alto. La sperimentazione di situazioni in cui è necessaria la comunicazione bilaterale e multilaterale accresce il senso generale di interdipendenza tra gli studenti e conduce ad una maggiore produttività e compattezza del gruppo.

Ogni elemento del prodotto finale, che sarà su supporto digitale, prevede i link a materiali, eserciziari e fonti.